

le prime complementari che presenteremo allo studio della Camera, primissima deve essere alcuna di quelle della provincia di Cosenza. E ciò, non per le agitazioni cui si è alluso, imperocchè con le agitazioni non possono affrettarsi le soluzioni di problemi come questi, ma perchè la provincia di Cosenza si presenta più di ogni altra meritevole delle cure del Parlamento e del Governo. Sono queste le dichiarazioni che doveva fare agli onorevoli interpellanti a nome del Governo. (*Bene! Bravo!*)

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Carcano, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per prorogare al 31 luglio il termine che scade il 30 aprile per l'abbuono di favore alla distillazione del vino. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza questo disegno di legge e di demandarne l'esame alla Giunta generale del bilancio che già ebbe a riferire sulle disposizioni che pur ora si tratta di esaminare.

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge che, se non vi sono opposizioni, sarà dichiarato d'urgenza e trasmesso all'esame della Giunta del bilancio come l'onorevole ministro ha richiesto.

(*Così è stabilito.*)

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Seta per dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

De Seta. Debbo rettificare alcuni dati di fatto dopo il discorso dell'onorevole ministro. Egli forse non ha potuto comprendere quello che io diceva in rapporto alla interpellanza presentata il 2 dicembre; e certamente se possedessi la forma brillante della sua oratoria ciò non sarebbe avvenuto.

In quella interpellanza non parlavo di ferrovie, ma chiedevo soltanto la bonifica dei terreni attraversati dalla ferrovia e diventati paludosi a causa della ferrovia stessa. Il ministro dei lavori pubblici del tempo, l'onorevole Giusso, mi promise formalmente che prima dell'estate, che è per arrivare, i lavori sarebbero stati fatti in

modo da evitare tutti gli inconvenienti che svolgendo quella interpellanza io lamentavo. Ecco perchè ho parlato di promesse mancate. E dopo ciò debbo rettificare un altro dato di fatto, che non mi sembra preciso. L'onorevole ministro ha detto che per la provincia di Cosenza si sono spesi sino ad oggi 31 milioni in lavori pubblici e per quella di Bari soltanto 12 milioni. Ricordo che dal 1862 al luglio 1897 in Italia si sono spesi 4400 milioni per lavori pubblici. Ora dividendo questa somma pel numero delle Province d'Italia, se non erro, si arriva a 64 milioni per Provincia. Dunque anche le cifre indicano che da noi si è speso meno della metà che in tutte le altre Province. Debbo aggiungere un'altra cosa, onorevole ministro: Ella deve calcolare che la provincia di Cosenza non è il Tavoliere delle Puglie, dove una strada ordinaria non costa che 10 mila lire a chilometro; in Calabria costa da 100 a 120 mila lire a chilometro ed Ella, onorevole ministro, può averne la conferma dai suoi direttori generali. Da ciò risulta che, se da noi si fanno 10 chilometri di strada, nella pianura lombarda e nelle Puglie se ne possono fare 50 e più.

Ma io nella mia interpellanza non accennava affatto a ripartizioni di cifre e di spese: chiedeva soltanto che si tenesse conto delle condizioni speciali della viabilità della Calabria. Speravo poi un'altra risposta dall'onorevole ministro, su di un'altra promessa fatta dall'onorevole presidente del Consiglio riguardo al municipio di Ajello, in seguito a quelle tali dimostrazioni, che, sono lieto di affermarlo, per merito esclusivo dell'autorità di pubblica sicurezza e del sotto prefetto di Paola non sono finite con fatti di una gravità eccezionale; e spero che l'onorevole ministro vorrà darmela. A quel municipio fu promessa una bonifica che interessa sette od otto Comuni infestati dalla malaria; una risposta al riguardo non mi è stata data, e, ripeto, spero che il ministro vorrà darmela.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. La bonifica di Ajello è compresa nel disegno di legge che ho presentato oggi.

De Seta. Non posso dunque dichiararmi soddisfatto; perchè non credevo che, dopo tante promesse, specialmente quando qui s'inneggiava al Mezzogiorno, per dar passaggio ad altre ferrovie, ad altri milioni per altre regioni, si potesse venire ora a dire